



UN INCONTRO TROPPO A LUNGO MANCATO: ENRICO CATELLANI

di Maria Laura Picchio Forlati*

Per ricordare una persona che non si è conosciuta occorre poter contare sul ricordo di altri. Per il 27 gennaio 2021, a chi chiedere allora di condividere con noi il ricordo di Enrico Catellani? Già membro effettivo dell'IVSLA – sulla scia di numerosi riconoscimenti, in particolare della carica di senatore del Regno e, per lunghi anni, della cattedra di Diritto internazionale nell'Università di Padova – egli fu colpito nel 1938, come conseguenza dell'odiosa legislazione italiana sulla difesa della razza, da una misura di espulsione dall'Istituto¹.

A chi chiedere dunque? Certo a chi di lui con tanta sapienza ha scritto² ma, prima ancora, alle numerosissime sue opere – di diritto internazionale, essenzialmente, ma anche di lettere³ e di diritto coloniale – che molte università, e non solo italiane, hanno raccolto. Le ali della memoria sono le opere, ed è l'autore stesso a dispiegarle, una volta affidati ai posteri il proprio pensiero e le proprie priorità: opere capaci di

dire tanto anche a distanza di lunghissimi lustri, e tanto di lui come persona; ad esempio, di quello che – immerso nell'intreccio di rapporti e conflitti, interni e internazionali, attraversati – ha dato e compreso del suo tempo.



Enrico Catellani. Archivio dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

¹ C. URBANI, *Tra scienza e coscienza. L'Istituto Veneto di fronte alle leggi razziali*, Atti dell'IVSLA, Scienze Morali vol.CXXIII-CXXV, 2015, pp. 93-149, passim.

² M. SOSSAI, *Enrico Catellani: un internazionalista al Comando supremo durante la Grande Guerra*, in A. DI BLASE - G. BARTOLINI - M. SOSSAI, *Diritto internazionale e valori umanitari*, Roma TrE-Press, 2019, pp. 281-295.

³ E. CATELLANI, *Venezia e le sue letterate nei secoli XV e XVI*, Padova, 1879, pp. 3-51.

Resta che, per Enrico Catellani – giurista internazionalista dalla produzione scientifica imponente – non sarà nelle sue opere che cercheremo risposta oggi: non in questa sede. Verrà ben l'occasione, lo spero, di riferire all'Istituto Veneto su quanto di ancora prezioso, ed illuminante agli occhi

di noi contemporanei, brilla nella sua produzione scientifica. Era infatti pur sempre allora, ed è ancor oggi, il diritto internazionale ad assicurare un primo quadro per qualificare i rapporti fra le Potenze, europee e non: coinvolte nell'imperialismo coloniale che siano o nella globalizzazione.

In vista del 27 gennaio, consacrato alla memoria dell'infausta adozione in Italia proprio di quella legislazione per la difesa della razza di cui Catellani fu vittima, voglio invece ricordare altro, e riguarda l'oggi, e il come la vicenda del nostro illustre socio effettivo sia emblematica circa il ruolo stesso della memoria. Per quanto inerme, tale ruolo è 'curativo' ed efficace; potente anzi, nel dare senso a rapporti anche professionali a rischio altrimenti di essere usurati dall'abitudine. Ho trovato una riprova di ciò nella risposta in tempo reale ricevuta da Antonella De Robbio, già valente funzionaria del servizio biblioteche dell'ateneo patavino. Le avevo scritto per chiederle di aiutarmi a trovare un suo articolo risalente a qualche anno fa, contenente i risultati di un'inchiesta alla Simenon da lei svolta tra archivi di polizia ed ospedale di Padova per ricostruire gli ultimi giorni di vita, a inizio 1945, di Enrico Catellani e sua moglie. Con il consenso dell'autrice ecco il testo della risposta che, condivisa, ci permetterà di approfondire, nei mesi a venire, un'eredità molto speciale:

«Sono molto contenta di sapere che vorrai ricordare il prof. Enrico Catellani nel giorno della memoria.

Trovi tutto qui, compreso il mio vecchio saggio *Storia e memoria di una biblioteca salvata*. Biblioteche oggi, 2011, vol. XXIX, n. 2, pp. 47-65.

<http://eprints.rclis.org/15625/1/catellani-1.pdf>

questo però, essendo stato scritto

esattamente dieci anni orsono, ha delle lacune informative successivamente sanate. Infatti scrissi successivamente, nel 2015, un altro articolo per ricordarlo ai 70 anni dalla morte

Antonella De Robbio, *Enrico Catellani, giurista di diritto internazionale: un ricordo a settant'anni dalla sua morte*. In *Bibliotime*, anno XVIII, numero 1 (marzo 2015)

<https://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibtime/num-xviii-1/derobbio.htm>

Ho anche curato la voce Wikipedia https://it.wikipedia.org/wiki/Enrico_Catellani

Il contributo più interessante che descrive la produzione scientifica di Catellani fu scritto dal prof. Mirko Sv. Sossai <https://mostre.cab.unipd.it/enricocatellani/it/38/contributo-di-mirko-sossai-universit-degli-studi-roma-tre>

....

Negli ultimi anni prima di lasciare il mio lavoro a Giurisprudenza ho allestito una mostra virtuale in rete sul sito della biblioteca digitale del Sistema Bibliotecario di Ateneo dove ho messo come liberamente accessibili tutte le ricerche condotte su questa straordinaria figura di giurista e di uomo.

Ho allestito la mostra proprio perché non andasse perduto il grande sforzo di ricerca da me effettuato

<https://mostre.cab.unipd.it/enricocatellani/>

Trovi in questa mostra:

- due righe di presentazione del prof.

Ambrosi

<https://mostre.cab.unipd.it/enricocatellani/it/36/presentazione>

- una ricca biografia con sezioni relative alla sua vita, alla scelta di cambiare nome, il legame con l'amata moglie, l'abitazione e la morte

<https://mostre.cab.unipd.it/enricocatellani/it/5/biografia>

- tutte le sue opere di cui quelle che possediamo sono state da noi digitalizzate e messe in rete

<https://mostre.cab.unipd.it/enricocatellani/it/14/le-sue-opere>

- la vicenda della ricostruzione della sua biblioteca personale che era andata perduta e l'ho recuperata in anni di ricerche

<https://mostre.cab.unipd.it/enricocatellani/it/13/la-biblioteca>

Un paio di anni fa il Museo della Padova ebraica mi ha chiesto di presentare la mia ricerca alle classi di studenti delle scuole superiori e allo scopo preparai una

presentazione, se vuoi ho le slide nel caso ti servissero.

Sono a disposizione per eventuali altre informazioni
Antonella De Robbio»

*Maria Laura Picchio Forlati è professore già ordinario di Diritto internazionale nell'Università di Padova e socia corrispondente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti